



## **ESTRATTO STATUTO ASSOCIATIVO**

### **SCOPI SOCIALI:**

**Realizzare e promuovere attività formative, informative e divulgative, di orientamento e di incontro, di confronto e di scambio di valore umano ed economico, finalizzate alla affermazione di pratiche virtuose fra imprenditori e professionisti, artisti e creativi, commercianti e gestori, consulenti e formatori, tecnici e artigiani che vogliano fondare il proprio lavoro sul rapporto fra persone, e sulla costruzione di relazioni umane orientate a valori edificanti e virtuosi, i principali fra i quali: efficienza, trasparenza, condivisione, fiducia e collaborazione, merito e responsabilità, per la promozione della libera impresa, libera professione, libero commercio, libero esercizio di attività artistiche e culturali, in un' ottica di libero mercato, nel rispetto delle persone e dell'ambiente.**

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione potrà attivarsi mediante:

- a)- Stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività.
- b)- Collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purchè queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali.
- c)- Raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi
- d)- Lo svolgimento delle attività consentite dall'ordinamento utili al fine di conseguire gli scopi associativi e finanziarne le attività.

### **Art. 11 - Gruppi di Collaborazione**

Sono i principali organismi per il funzionamento dell'Associazione: ad essi vengono affidati i particolari temi, le singole iniziative e le proposte emerse.

Detti G.d.C. sono creati da libera formazione di Associati o dal Consiglio direttivo e devono sottoporre al Consiglio stesso, per l'approvazione, il programma che intendono svolgere.

In caso di parere sfavorevole del Consiglio, il programma di un G.d.C. Può essere approvato dall' Assemblée dei Soci.

Il Consiglio può nominare un Coordinatore Responsabile per ciascun G.d.C., il quale si avvarrà degli associati che si dichiarino disponibili a farne parte.

I componenti dei singoli Gruppi di Collaborazione determineranno a loro discrezione le modalità di riunione e di gestione delle iniziative, coerentemente con il programma approvato dal Consiglio direttivo o dall' Assemblée dei Soci.